

La neve

Marina Spano

Da molti giorni nevicata. Vicino ai vetri della finestra, un bimbo osserva la danza dei petali bianchi e pensa che su, in cielo, oltre le nuvole, ci sia un giardino immenso pieno di rose, di camelie, di garofani candidi e di gelsomini e che gli angeli si divertono a scuotere leali fra le corolle e a far cadere i petali sopra la terra.

La terra, con l'abito bianco e luminoso, ha un aspetto nuovo. I palazzi sembrano enormi torte di panna montata; i campanili, giganti col cappuccio; e gli alberi, con la gelida bambagia che ne ricopre i rami, hanno la festosità di alberi natalizi.

Tutte le forme sono alterate, non esistono più contorni nitidi. Anche la strada, col soffice tappeto che la ricopre, è diversa. I bimbi si divertono un mondo a percorrerla, ad affondare i piedi nella neve fresca.

In campagna, sotto la coltre candida, si svolge, intensa, la fatica creativa del grano.

quando il sole tiepido di primavera dissolverà la morbida coperta, appariranno, verdissimi, lucidi e freschi, i piccoli steli del frumento, i piccoli steli che permettono agli uomini pane, gioia e sicurezza.